Mercoledì 10 Ottobre 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 243.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Associazioni: in Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ai inserzioni, un anno ... L. 24; per gli altri ..... » 18; semestre, trimestre, mesi in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cen. 10.

COL PRIMO DI OTTOBRE

s'aprì un nuovo periodo d'associazione alla *PATRIA DEL FRIULI*, tanto per l'ultimo trimestre del 1900 quanto per un anno da 1 ottobre 1900 a tutto settembre 1901, ai prezzi segnati ed alle condizioni indicate in testa del Giornale.

L'Amministrazione del Giornale

prega i signori Soci della Provincia a mettersi al corrente coi pagamenti, cioè ad inviare ogni importo dovuto a tutto dicembre 1900.

Siamo all'ultimo trimestre; e se regola d'ogni Giornale in tutta l'Italia è lo esigere il pagamento anticipato, non vogliano i gentili Soci troppo derogare da questa regola.

Pei Soci della città, furono consegnate le bollette al nostro Esattore, che si presenterà rispettosamente per l'incasso.

L'intrusione della Politica
nei Consigli amministrativi.

IV.o

Dopo tante esperienze, per il progresso delle *idee* e delle Scienze economiche-sociali, si possono desiderare *riforme* nelle Leggi amministrative; e niuno ignora che oggi, in seguito a Congressi e a studj, e a deliberazioni di Società pel *decentramento* e per le *autonomie*, amplie *riforme* appunto si aspettano. Però, riguardo a Rappresentanze delle Provincie e dei Comuni, pur mutato che fosse il diritto elettorale, esse non potrebbero mai dare l'effetto di sottomettere assolutamente l'Amministrazione ad intenti ed alle vicende della Politica. Anzi, se un giorno si verrà al *decentramento* e maggiore *autonomia* avrà il Comune, l'elezione de' Consiglieri, e la successiva di Sindaci e Giunte, dovranno inspirarsi ai soli e veri interessi amministrativi. Giova dunque, anche in questa previdenza, difendersi sino da adesso contro certi volgari pregiudizi, contro egoistiche aspirazioni della partigianeria.

Or nelle citate elezioni udinesi, del 2 luglio 1899, secondo gli egregj Signori del *Paese* (Organo democratico) pretendevasi, al contrario, di farle strumento di Politica intransigente. E perciò rifiutarono di entrare in una completa *lista concordata* coi due *gruppi schiettamente costituzionali*, cioè coi *Moderati* e coi *Progressisti*, nella qual *lista* si sarebbero uniti, proporzionalmente, ai nomi di Candidati preferibili per le attitudini e la competenza riguardo l'ufficio di Consigliere del Comune. Quindi ecco in unica *lista*, battagliera contro i Democratici, Moderati e Progressisti concordi, proposti dalle due Fazioni questa volta alleate; mentre i *Clericali* pur entravano in lizza, con una *lista* ristretta dei propri amici. E nell'articolo del *Paese*, 5 agosto, (dimentichi volontariamente di pur recenti epigrammi contro il *Giornale del mattino*, ai cui patroni attribuivasi segreto aiuto clericalesco in passate elezioni), gli egregj Democratici profusero elogj ai Moderati ed ai Clericali, *perchè a Udine combatterono onestamente divisi gli uni degli altri*.... e così agevolarono il *trionfo dei Partiti popolari!*

Ma, egregj Signori del *Paese*, se i cosidetti *Partiti* devono combattere *divisi*, a che l'ostentazione della triplice alleanza radicale - socialista - repubblicana, quale s'immaginò da taluno per foggiarla sul *figurino venuto da Milano*? E perchè non ammettere, quegli egregj Signori, giusto anche il criterio di una alleanza tra le varie Fazioni costituzionali liberali, lasciando da parte Clericali, Socialisti e Repubblicani, che *divisi* tentino pur la sorte delle urne?

Riguardo al Clericalismo in Friuli avremo da discorrere un altro giorno ampliamente; e di Socialisti e Repubblicani genuini confessiamo, almeno per il Comune di Udine e Corpi santi, d'ignorarne affatto l'esistenza! Però comprendiamo la gioia dei Democratici del *Paese* per aver potuto ostentare, in faccia all'universa Democrazia d'Italia, anche a Udine (come lo si ebbe a Milano) un clamoroso *trionfo dei Partiti popolari!*

Ebbene, noi che per lunghi anni, nelle frequenti elezioni amministrative (e sempre allo scopo del bene per la cosa pubblica e per la concordia della cittadinanza) abbiamo cooperato a fare od abbiamo accettato una *lista unica* con Candidati di qualche affinità politica, e ritenuto preferibili quelli aventi speciale competenza, non potevamo plaudire alla così palese *intrusione della Politica nell'Amministrazione*. Non potevamo udire, senza rincrescimento, che si intendeva di sconfessare i servigi delle vecchie *classi dirigenti*, e combatterle, con sconoscenza del bene pur da loro operato, illudendo i novellini Elettori con ampollose blandizie di idolatria democratica.

In questo senso dovevasi intendere lo scritto, che ci provocò tanti rimbrotti dal *Paese* del 5 agosto 1899, in cui ebbimo ad accennare, soltanto per la Cronaca, al risultato diverso della lotta elettorale a Venezia e a Milano.

Or quanto accadde in Palazzo Civico dopo le ultime elezioni ed il *trionfo* famoso, ci persuade ognora più sul bisogno di raccomandare discretezze ed onestà pur nelle aspirazioni partigiane, e ci induce a desiderare che in Udine il popolino non dimentichi quanta gratitudine egli dovrebbe a quelle *classi, dirigenti* dette una volta e ancora oggi *dirigenti* per isvariatissime istituzioni e provvidenze generose a pro degli *umili* e dei bisognosi di soccorso e di patrocinio sociale. Quindi se anche nelle passate Amministrazioni del Comune non si anteciparono i portati della Scienza economica oggi venuta in voga, esse si debbono scusare, appunto perchè i nuovi metodi originarono ovunque dalle esperienze e da nuove *idee* e nuove dottrine e nuovi bisogni di ogni Comune progredito materialmente e civilmente.

Riguardo poi ad altri appunti del *Paese*, crediamo che quelli egregi Signori, per le tante polemiche successive e non ancora chiuse tra l'Organo della Democrazia e gli altri Fogli udinesi, nell'ottobre 1900 potrebbero riconoscere che certe opinioni della *Patria*, d'un anno addietro, non erano irrazionali.

DA GORIZIA

9 ottobre

La polveriera. — Sono dieci e più anni che il nostro Comune, in seguito ad una agitazione promossa dai cittadini, cercava di erigere pel militare una polveriera, la quale doveva essere lungi dalla città; e ciò per toglier quel deposito di materiale accendibile che si trova in Castello, cioè nel centro della città, con sommo pericolo che possa una volta o l'altra scoppiare. Ebbene, già la scorsa primavera quella polveriera, eretta sulla strada di Merna, doveva essere consegnata al militare; per quel lavoro il nostro Comune aveva speso f. 31 776 e la pigione pattuita che gli sarebbe stata pagata dal militare era di corone 1448. Non si sa capire perchè ancora la polveriera non venne consegnata, e così il temuto pericolo continua a destare apprensione fra i cittadini.

Bilancio comunale. — La civica ragioneria presenta ai cittadini i conti di previsione di questo comune, con una esigenza totale di cor. 616 831. Per coprire poi tali esigenze e pagare parte della deficenza avuta negli anni antecedenti, si propongono grossi aumenti di addizione sulle imposte dirette e cioè del 21 per cento sulla fondiaria, del 12 per cento sulle pigioni, del 16 per cento sull'industria. Con questi aumenti, con altri che dobbiamo pur troppo aspettarci dalla Dieta per le esigenze del bilancio provinciale, e colla prevedibile e temuta introduzione del soldo pigione, non è proprio da che stare allegri!..

Ma lo strano sta in questo: che un giornale locale, annunciando questi aumenti trova d'*indorare la pillola* spiegando che alla fine non saranno tali quali si crede, giacchè già il Governo per tre anni diminuiva le imposte, del 15 e 12 1/2 p. c., e con questi scarichi faceva deduzioni rosee. Ma il giornale dimenticò però di dire che il Governo accordò quella diminuzione coll'applicare la tassa progressiva personale, tassa giusta se vogliamo, ma abbastanza gravosa.

VIVA VERDI

Oggi, mercordì, Giuseppe Verdi entra nel'88 anno d'età.

Egli si trova a Sant'Agata, nella tranquilla e verdeggiante sua villa, dove riceverà da ogni parte del mondo a centinaia e centinaia gli auguri.

Ho riletto con viva emozione quanto dell'illustre vegliardo ha scritto Alfredo Colombani — l'intelligente critico morto immaturamente poco tempo fa a Milano — e in quelle pagine, fra l'altro, è trascritto pure l'atto di nascita, in cui è chiaramente provato che Giuseppe Verdi è venuto al mondo non il giorno 9 come pretendevano taluni biografi, ma il 10 d'ottobre 1813.

Quel documento, colla secca semplicità dello stile ufficiale ricorda il grande avvenimento. Bisogna notare che in causa della deposizione napoleonica la lingua francese era allora usata anche nei *départements au de la des Alpes*.

«L'an mil huit cent treize, le jour douze d'octobre, à neuf heures du matin, par devant nous adjoint au maire de Busseto, officier de l'état civil de la commune de Busseto susdite, departement du Taro, est comparu Verdi Charles âgé de vingt-huit an, aubergiste, domicilié à Roncole, lequel nous a présenté un enfant du sexe masculin, né le jour dix du courant, à huit heures du soir, de lui déclarant e de la Louise Utini, fileuse, domiciliée à Roncole, son épouse, et auquel il a déclaré vouloir donner les prénoms de Joseph-Fortunin-François. Lesdite déclaration et présentation faites en présence de Romanelli Antoine, âgé de cinquante un ans, huissier de la mairie, et Cantu Hyacinte, âgé de soixante-un ans, concierge, domiciliès a Busseto, et, après avoir donné lecture du présent acte au comparant et témoins, ont signé avec nous.

Antonio Romanelli Giacinto Cantù, Verdi Carlo, Vitali, adjoint»

—

La spinetta di Giuseppe Verdi.

E poichè ho cominciato a riprodurre documenti storici riguardo il grande maestro, riferirò anche le parole che il buon accordatore lasciò scritto nell'interno della spinetta che Carlo Verdi comperò da un vecchio prete del vicinato perchè servisse alle manine del piccolo Giuseppe.

Quelle parole furono dettate con poca ortografia, ma con profetica divinazione:

«Da me stefano Cavalletti fu fato di nuovo questi saltarelli e impenati a «corame, e vi adatai la pedaliera che «io ci ho regalato come anche gratuitamente ci ho fatto di nuovo i detti «saltarelli, vedendo la buona disposizione che ha il giovinetto Giuseppe «Verdi d'imparare a suonare questo istrumento, che questo mi basta per «essere del tutto soddisfatto. Anno domini 1821.»

—

Vittorio Emanuele... *Trovatore*.

Che le opere di Giuseppe Verdi abbiano dato occasione a manifestazioni politiche, chi è mai che non lo sa?

Una delle più riuscite vignette — dirò così, politiche — suggerite dal *Trovatore*, è appunto nel giornale *Il Trovatore* dell'anno 1866 dopo la guerra contro l'Austria.

Si vede *Vittorio Emanuele II* vestito da Manrico coll'elmo piumato in testa e la corazza che abbraccia Eleonora, che invece poi è l'*Italia*; da un lato su di una terrazza è appoggiata la bandiera tricolore.

Sotto la vignetta sta scritto:

Ah! sì, ben mio coll'essere
Io tuo, tu mia consorte
Avrò più l'alma intrepida
E il braccio ancor più forte,

—

E a proposito sempre del *Trovatore*.

Quando l'opera andò in scena all'Apollo di Roma — il 19 gennaio 1853 — il Tevere minacciava una delle sue periodiche inondazioni. L'acqua del *biondo* fiume cominciava a comparire dalla parte di ponte Sant'Angelo e bisognava arrivare all'Apollo da una via traversa, oltrepassando la piazzetta di S. Salvatore in Lauro, colla probabilità di uscire dal teatro per mezzo di un ponte improvvisato, come è accaduto nel 1871 e nel 1875.

Non ostante la poco ridente promessa, non ostante che il prezzo del biglietto fosse rialzato, il teatro era stipato tre ore prima dello spettacolo. L'aspettativa era grandissima e fu soddisfatta.

L'opera ebbe subito un'accoglienza entusiastica e «di quella pira l'orrendo foco» cantata la prima volta dal celebre Boucardé divampò subito per tutta Italia, nè finora si spense.

—

La semplicità di Verdi.

Lo racconta Egisto Ruggero nelle sue *Vecchie storie musicali*, ove l'autore narra le abitudini del maestro durante il suo soggiorno a Genova:

«Una volta m'ero messo in testa di seguire Verdi... E da un vicolo all'altro — Verdi è praticissimo di Genova — cantarellando mi condusse passo passo in via Pre, che è via popolatissima. Verdi quando passeggia, colle mani sempre nelle tasche del soprabito, si ferma quasi ad ogni bottega. Ma questa volta... diamine! credo di sognare... il celebre Maestro, il fantastico e terribile dipintore delle furie d'Otello, si ferma davanti ad un'erbaiuola e contratta un bel paio di lattughe! Poi con la massima naturalezza, trae di tasca un enorme fazzoletto in colori, da massaja, ve lo ripone e s'avvia tranquillamente a casa».

—

Vecchiaia verde.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 54

RIMO TURRALBA

(ARTURO T. LAMBRI)

Amore triste

— Armando!.. che hai?

Vedendo ch'io non gli rispondeva, prese il partito di lasciarmi fare, e restò lì davanti a me quasi commosso, e guardandomi in silenzio.

A poco a poco io cessai dal piangere. ridivenni calmo.

Quello sfogo mi aveva fatto bene.

— Suvvia, Armando, che hai, che ti è accaduto?

— Oh, se tu sapessi Saverio...

— Non domando di meglio che di sapere cosa ti affligge, sebbene io tema di comprendere. I nostri vicini d'oltremonte hanno detto: «in ogni fatto misterioso, oscuro, cercate la donna». Se io non sbaglio, questo è proprio il caso, non è vero?

Egli si pose a passeggiare su e giù gesticolando.

— Eh, già, sempre la donna!.. la donna con tutte le sue lusinghe, con tutte le sue menzogne, con tutte le sue perfidie... La donna essere inesplicabile e inesplicato, che vi odia quando voi lo amate, e che vi ama quando voi la odiate. Per la barba di Maometto, faccio bene io che non credo all'amore, e che della donna mi servo soltanto come potrei servirmi d'uno strumento!.. Eh, finiscila una buona volta co' tuoi piagnistei!.. Che diavolo, tu rassomigli ad una vera e propria femminuccia!

Fu detto non so da chi, che l'avversità nobilita le anime, ma in te accade il contrario, e invece d'innalzarsi la tua anima si prostra, si avvilisce...

— Saverio! — interruppi io.

— Eh, lasciami dire una buona volta tutto quanto ho taciuto fin qui. Io ti voglio bene sinceramente, e m'indispone, mi addolora questo tuo prostramento morale. Ti ricordi?.. parecchi mesi or sono, noi ci trovavamo al nostro solito luogo di ritrovo, alla trattoria di piazza Montecitorio, allora tu soffrivi come oggi, e siccome ti conosco, così ti chiesi che cosa avevi, perchè tu soffrivi.

Tu mi rispondesti: «non posso dirtelo, è un secreto», rifiutando così di prendermi per tuo confidente; io che ti amavo, io che da parecchi anni sono il tuo vero e provato amico. Non m'ebbi a male della tua mancanza di fiducia, solo risposi queste testuali parole: «Verrà giorno in cui ti confiderai a me senza che io te lo cerchi, e quel giorno auguro sia molto lontano». Questo giorno pur troppo è venuto e mi accorgo che hai bisogno di espandere ciò che tu soffri. Suvvia, adunque, parla, poichè se l'amore felice può essere silenzioso, l'amore sofferente, tormentoso, ha d'uopo di confidarsi a qualcheduno. Se tu mi stimi degno, questo qualcheduno posso essere io.

Egli aveva ragione, aveva letto nell'anima mia.

Sì, anche s'egli non mi avesse eccitato a dirgli la causa delle mie sofferenze, io l'avrei fatto spontaneamente, poichè io mi trovavo in uno di quegli istanti di profondo scoraggiamento in cui l'anima dubitando di tutto e di tutti, sente il bisogno supremo di espandersi, di essere aiutata, compresa. Ed allora colle lagrime nella voce, col dolore profondo nel cuore io gli raccontai tutto senza nulla celargli.

Evocando i lieti ricordi del passato, io mi sottoponevo ad una volontaria tortura, ma simile al chirurgo, io affondavo nel mio cuore e nel mio cervello il coltello anatomico del ricordo e lo giravo e rigiravo senza alcuna debolezza, senza alcuna pietà, provando la strana, indefinita voluttà del dolore.

E quando ebbi finito, quando tutta la storia dei miei amori con Lidia gli fu nota, io lo guardai in volto quasi chiedendogli una parola di conforto, che non venne, e soggiunsi:

— Comprendi adesso perchè io soffra; comprendi tu la mia debolezza, la mia viltà come tu la chiami?.. Ora che sono qui fra queste pareti ove tutto mi parla di lei, ove risuona ancora l'eco della sua voce adorata, ove aleggia ancora il profumo a lei caro, che eccita il mio sangue, sconvolge la mia ragione... e penso, penso con terrore, che tutto è finito, che essa non mi ama più, e che le ore beate passate con lei, qui, in una dolce intimità non torneranno più... sento un immenso vuoto nel cuore, sento che la mia vita è finita, il mio avvenire spezzato, e non amo, e non credo, e non spero più in nulla.

— Poeta.... sempre poeta! è il tuo difetto. Scendi una buona volta dalle nubi, lascia stare quel benedetto muscolo a cui la generalità dei mortali attribuisce e dolori e gioie, e fa che in te parli la ragione.

Tu mi conosci, tu sai come la pensi. Non ti attendere quindi da me ipocrite frasi, e banali conforti. No, io voglio essere rude con te, voglio strapparti a questo amore, voglio infondere in te un altro amore, ma più nobile, più alto, più duraturo, più umano, più vero.

L'amore al dovere. Alla tua età parlare di non credere, di non sperare, di non amare!.... e perchè? perchè una donna ti ha abbandonato!.... Evvia, o non c'è che lei a questo mondo?....

Non sai, e la statistica è là per dimostrarcelo, che per ogni uomo vivente, vi sono sette donne pronte per esso.... c'è da scegliere, come vedi. E tu pensi al suicidio!....!! Ma via, lasciamo da parte queste esuberanze del sentimento, sta, se lo vuoi, fra le nubi, ma che almeno la punta del tuo piede poggi sulla terra.

Lascia andare le donne col malanno che le porti, e tu pensa che hai altri doveri da compiere verso la tua famiglia, che ti adora, e di cui sei l'unica speranza, e finiamola.

— Tu non hai mai amato....

— Lo credo io, e spero anche di non amare, almeno alla tua maniera. Ma che?.... tu pretendi dalle donne quello che esse non possono dare, ciò che è contrario alla loro natura. Va là che tu sei matto! Di più vai a sceglierla proprio buona, per imporle le tue idee.... nientemeno che una gran dama.... una facente parte di quel mondo triste e corrotto sino alla midolla che chiamasi, vedi ironia, *buona società*, in cui tutto è ignudo, parole, persone e fatti. Ma ragiona fanciullone che sei. La tua Lidia si è abbassata.... proprio, si è degnata scendere dal suo piedestallo per farti beato delle sue carezze, avete percorso uniti stretti in un dolce amplesso, in lungo ed in largo i campi dell'amore. Avete colto rose e viole a piene mani, ora che il campo non offre più fiori da cogliere, la scena è cambiata, ed essa naturalmente, sarà andata in cerca di altri campi in cui vi sono fiori da cogliere.... ciò è naturale!.... E tu ti affanni, piangi, ti disperi!.... Sai tu che cosa farei se fossi al tuo posto? Oblio per oblio, disprezzo per disprezzo.

(Continua)

Giulio Monteverde, intimo amico del Verdi, ebbe a dire or non è molto:

«Ho avuto occasione di discorrere con un medico insigne di Genova, a cui il maestro aveva ricorso per una leggiera indisposizione. Il medico mi diceva di avere voluto esaminare con scrupolose indagini il suo cliente e d'avere trovato in lui non soltanto, un organismo perfettamente sano, ma le vene di tutto il corpo così vive, e sì elastiche, così robuste, come quelle di un giovane. Concludeva perciò col facile pronostico che il maestro supererebbe, molto probabilmente, i cento anni.

E così sia — aggiunge Alfredo Colombani.

E così sia!... dice in cuor suo ogni italiano. Verdi è oggi la più grande la più venerata delle nostre glorie nazionali!

Note agricole.

Per difendere il Friuli dalla fillossera.

La commissione per la difesa del Friuli dalla fillossera (poi che fu constatata la presenza del disastroso insetto e nella vicina provincia di Gorizia ed in quella di Treviso), dispose per far eseguire accurate esplorazioni ai vivai di viti della provincia; e nella ventura estate, esplorazioni analoghe alle piantagioni di viti pure della provincia.

Intanto l'ultimo bollettino della Associazione agraria porta la relazione delle esposizioni ant filosseriche eseguite nei paesi verso il confine orientale nostro: tutte, con risultato negativo. Furono esplorati i comuni di S. Giovanni di Manzano, Corno di Rosazzo, Prepotto-Castelmonte, Cividale, Trivignano, Palmanova, Bagnaria Arsa, S. Giorgio di Nogaro; una superficie approssimativa di ettari 2250, sulla quale si eseguirono 5512 saggi del delegato antifillosserico signor Vincenzo Coiazzi enotecnico.

Coltura intensiva del granoturco.

L'on. Gustavo Monti si propose quest'anno, di far esperienze sulla coltivazione del granoturco, per vedere se fosse possibile rendersela più redditiva del solito; e coltivò un appezzamento di terreno, nei suoi poderi presso Pordenone, come segue:

a) aratura profonda in autunno col Sack N. 10, riducendo il terreno in piano;

b) spargimento in primavera (marzo e aprile) di una quantità poco superiore a quella ordinaria di letame;

c) semina a linee abbinate alla distanza di m. 0.25 a 0.30 sulle linee, di 0.40 fra le linee abbinate e di 1.00 fra le coppie di queste.

I risultati furono edificanti. In quell'appezzamento, forma rara eccezione il gambo che non abbia due spiche; e queste sono lunghe, grosse e ben granite. La previsione generale, prima del raccolto, era che questo sarebbe aumentato in proporzione non inferiore al 40 per cento: quindi, di circa settanta ettolitri per ettaro!

Si può ben dire quindi che l'on. Monti ha portato una vera rivoluzione in questa coltura, che nella nostra provincia è estesissima. La sua esperienza culturale, difatti, ha una importanza grandissima, e, assieme ad altre prove di semina in piano (fatte quest'anno in provincia) prelude ad un notevole cambiamento nel sistema di coltivazione del granoturco.

Cronaca Provinciale

Savogna.

Concessione d'acqua. — La R. Prefettura ha concessa alla ditta M dves Giuseppe e Luca fratelli fu Antonio e Podrieszach Antonio fu Andrea, la facoltà di derivare dal torrente Amburna un filo d'acqua calcolato in litri centoventicinque al minuto secondo, producente una forza complessiva di cavalli dinamici dieci allo scopo di animare un mulino da grano a due palmenti, da erigersi sulla sponda sinistra del detto corso di acqua.

La concessione avrà la durata di anni trenta verso l'annuo canone di L. 15 annue.

Marano Lagunare.

Vandalismo. — *8 ottobre.* — Domenica 7 corrente, verso le ore 15, nella laguna di Marano e di esclusiva proprietà di questo Comune, in quella parte ove confina coi Comuni di Latisana, Muzzana, Palazzolo e Precenicco, ignoti vandali si recarono nelle serraglie da pesca di proprietà temporanea dei pescatori maranesi, ed ivi, non contenti di rubare il pesce che nei *cogoi* e *cogoleti* (cogularis) si trovava, tagliarono una quantità di questi ed asportarono altri, recando così un rilevante danno.

Sarebbe ora che le Autorità competenti provvedessero energicamente, non essendo questa la prima volta che succedono simili vandalismi e accompagnati anche da furto.

Veritas.

Codroipo.

Note di Cronaca. — *9 ottobre* — Oggi farò la Cronaca con le parole degli altri. Intorno alla Gara del Tiro al Passero di cui ieri vi mandai un breve cenno, un gentile signore mi comunica quanto segue:

Camino di Codroipo. — Una riuscitissima gara di tiro al passero fu quella di domenica scorsa. Quarantauno tiratori si disputarono in campo chiuso sulle rive del Tagliamento le belle medaglie delle quali due d'oro, l'una offerta dalle signore, l'altra dal Sindaco di Camino.

Le signore di Camino e dei paesi limitrofi, come alle feste d'armi di tempi andati, assisterono allo spettacolo, incoraggiando colla loro gradita presenza i valorosi campioni.

Ecco il risultato della gara:

I. premio, Ciani D.r Luciano — II. Pancini ing. Giov. Battista — III. Petrosini Riccardo — IV. Giavedoni dott. Antonio — V. Piacentini Pietro — VI. Piacentini Silvio — VII. Mattiussi Virgilio — VIII. Corradini Arnaldo — IX. Nigris Guido — X. Griltz Urbano.

Alla sera i tiratori si raccolsero a fraterno banchetto ove la cordialità e l'allegria regnarono sovrani: brindisi ed evviva innumerevoli, restando in tutti vivissimo il desiderio che simili feste abbiano spesso a ripetersi.

—

E adesso cedo la parola al bravo operaio la cui prosa troverebbe posto nella rubrica aperta dall'on. Morgari nel suo giornale: *Sempre Avanti!* «*Prendendo la penna lasciando il martello*». Io ne farò un riassunto.

Egli desidera rendere di pubblica ragione, come il signor Pietro Danelutti, proprietario del nuovo fabbricato, eretto dall'impresa Cengarle Santo e figli, pienamente soddisfatto del lavoro in quanto riguarda non solo la lavorazione dei muri, ma anche l'estetica del locale, volle a tetto finito, come s'usa, offrire agli operai il tradizionale *licof*, composto di buoni cibi ed eccellente vino, il tutto senza risparmio, anzi abbondantemente, e, (come dice il manoscritto dell'operaio) *gli operai stessi dovettero rifiutare, perchè Bacco aveva preso possesso dei loro corpi!*

Ringrazia il signor Pietro Danelutti che si è mostrato tanto generoso verso gli operai e loda questi che in breve tempo seppero condurre a termine la fabbrica.

Conclude con una lode a Vincenzo Cengarle, il cuoco della compagnia, il quale.... (e qui cedo la parola all'amico operaio):

«..... seppe condurre a buon gusto di tutti la cucina e specialmente il risotto alla milanese che fu proprio eccellente *sotto tutti i rapporti,* come pure tutto ciò che da lui fu cucinato... Evviva il signor Danelutti... evviva il *cogo!*»

Il nuovo Cronista.

Doloroso accidente. — L'altro giorno, a Pozzo di Codroipo, mentre due fanciulli, certi Macoriti e Picciui, si trastullavano lanciando sassi con tutta la forza contro un albero, un sasso di rimbalzo venne a colpire il Macoriti in un occhio. Dicono che fu tanta la veemenza del colpo che l'occhio rimase schiacciato!

Ampezzo.

Fallimento. — Con sentenza 3 ottobre 1900 il Tribunale di Tolmezzo ha dichiarato il fallimento di Spangaro Pietro fu Vincenzo negoziante di Ampezzo, riconfermando a curatore provvisorio l'avvocato Michele Beorchia Nigris di Tolmezzo; fissato il 15 ottobre corr. per l'adunanza dei creditori.

Pagnacco.

(*S.*) — Domenica ventura come di consueto avremo il *bis* della sagra annuale.

Si preparano grandi cose, e fra tutte la maggiore attrattiva sarà il friulano *brear* dove la nostra gioventù darà nuova prova della *forza* dei suoi garretti.

L'orchestra udinese è diretta dall'inarrivabile maestro Carlo Biasigh; riconfermerà la sua valentia dell'ottimo e modesto maestro.

Per domenica ventura tutto, dà a sperare in un esito splendido da superare quello già ottenuto.

Pordenone.

Macchine agricole. — *9 ottobre.* — *(B.)* — Merita veduto il copioso assortimento di macchine agricole dei signori fratelli Scholl-Latar. Oltre che nel Palazzo Montereale che serve di deposito ed anche d'ufficio, ne tengono pure nel loro stabile alle Rovedole. Ve ne sono di ogni forma e provengono dalla grandiosa fabbrica di Budapest.

Inaugurazione di lapide. — Domenica si inaugurerà una lapide nell'atrio della Casa di Ricovero, in memoria del benemerito defunto cav. G. B. Damiani. L'egregio cav. Candiani terrà la commemorazione.

Arresto. — L'altro ieri la benemerita arrestò un tale di cui mi sfugge il nome, per insulti ad un messo dell'esattore.

Forgaria.

Incendio. — Domenica nel caseggiato del signor Antonio Franceschino, in Corniuo, sviluppavasi un grosso incendio. Causa la mancanza di gente (tutta riversatasi a Forgaria, per la funzione del Rosario) e un po' anche per la mancanza d'acqua, il fuoco prese dimensioni rilevanti, in guisa da comunicarsi anche nella casa del vicinante signor Martino, producendo a costui forse maggiori danni che al Franceschino. Le due famiglie non erano assicurate.

Splilimbergo.

Un incendio ad Istrago — Giunge notizia essere scoppiato grave incendio nella vicina frazione d'Istrago.

Daremo particolari appena il nostro corrispondente ci scriverà.

Palmanova.

Grande concerto istrumentale-vocale. — *9 ottobre* — *(Br)* — Nella ricorrenza della tradizionale *Sagra di S. Giustina,* per iniziativa del bravo e solerte Maestro Arturo Biasich — vostro concittadino, il quale si è meritato la stima e la simpatia dell'intero paese, avremo nella sera del giorno 14 del corrente, un attraentissimo divertimento musicale nel nostro Teatro. Il Biasich, coadiuvato dalla Presidenza della società filarmonica, da quella del Teatro e da molti cittadini, fece le cose per bene ed allesti un concerto *monstre* che meriterà — non vi è dubbio — il plauso di quanti vi assisteranno. Ve ne manderò presto il programma e ve ne riparlerò.

Intanto mi limito a darvi la notizia di tale importante avvenimento musicale e dico *importante,* perchè nel nostro Teatro, non ha mai suonato un'orchestra composta di 40 professori, come quella messa insieme dal Biasich.

Cronaca minuta.

(Dal libro della questura).

Reati ed arresti.

A *Montereale Cellina* fu arrestato per ubbriachezza Rossi Giulio il quale per di più offendeva all'atto dell'arresto il vicebrigadiere Piazza e il carabiniere Dus Antonio, dichiarando che il verbale da loro compilato era falso.

A *Cividale,* certo Buiatti Giuseppe pregiudicato, in rissa per futili motivi cagionò a Pascal Domenico una lesione guaribile in giorni 26.

Suicidio. A *Osoppo,* per dispiaceri di famiglia, suicidavasi De Franceschi Leonardo appiccandosi ad un albero.

Il De Franceschi aveva 66 anni circa. Da un anno, il suo cervello era un po' squilibrato, in seguito al dispiacere provato per la morte di un suo figlio, annegatosi in Germania.

Precipitato in un burrone. A *Lusevera,* Lendaro Domenico transitando per un sentiero di montagna, perdeto l'equilibrio, precipitò in un burrone sottostante, rimanendo cadavere.

Una grave disgrazia al Zuccherificio di S. Giorgio

Persona venuta stamane da Palma ci narrava di una gravissima disgrazia accaduta iernotte nel zuccherificio di San Giorgio. Un operaio sedicenne sarebbe stato impigliato fra le cinghie o altrimenti, in così malo modo da perdervi la vita.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

9 - 10 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	10 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	762.1	760.6	760.3	757.8
Umido relativo	57	38	71	—
Stato del cielo	ser	ser	ser	ser
Acqua cad. mm	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	1-SE	calma
Term. centig.	20.0	23.7	16.2	14.6

9 Temperatura: massima ...... 23.9; minima ...... 14.6; minima all'aperto 13.2

10 Temperatura: minima ...... 12.3; minima all'aperto 10.3

Cielo nuvoloso con temporali sull'Italia inferiore ed isole: generalmente sereno altrove; venti moderati settentrionali, mare agitato al Sud della Sicilia.

Circolo Filarmonico G. Verdi.

I sigg. soci sono invitati questa sera 10 corr. alle ore 21 all'assemblea straordinaria.

Redde rationem.

Ieri s'è costituito il contadino Valentino Giorgiutti fu Pietro d'anni 30 dimorante a Nimis, dovendo scontare sei mesi di reclusione cui fu condannato per lesioni.

Promozioni ad ufficiali nelle r. poste e telegrafi.

Con recente decreto reale furono promossi dalla 3.a alla 2.a categoria i signori Caudotti Nicolò, Codolini Emilio, Fantin Vittorio, Polo Giacomo e Villamena Domenico che della nostra Provincia vinsero il relativo concorso.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 10 ottobre a L. 106.44.

Giardini d'Infanzia.

Le iscrizioni al Giardino d'Infanzia in via Tomadini ed in quello in via Villalta si aprono col giorno 15 corr. alle solite condizioni. Le maestre incaricate delle iscrizioni dalle 9 alle 12 daranno ai concorrenti tutte le richieste indicazioni.

In pari tempo in via Tomadini si apre l'iscrizione alla scuola elementare pareggiata, nella quale si svolge completamente il programma di legge e gli esami vengono sostenuti dinanzi a una commissione mandata dalla direzione delle scuole comunali.

L'amenità del locale, la distinta capacità delle maestre, l'alternativa frequente dei giuochi ginnastici e del lavoro manuale educativo colle materie d'insegnamento, lo spirito famigliare che regna tra gli alunni e le maestre, rendono desiderata ed amata la scuola; e a seconda dei singoli fanciulli, i risultati sono sempre lodevoli.

Teatro Nazionale.

Questa sera riposo onde allestire per domani il grandioso ballo nuovo «*Le nozze di Kam Kim in Cina*». — Precederà la brillantissima commedia «*Se ti me vedi vegnir a casa in gondola brusa el pagion*».

Istituto filodrammatico.

Sabato 13 corrente alle 8 e 1/2 avrà luogo al teatro Minerva il quarto trattenimento Sociale.

—

Al 5 novembre verrà riaperta la scuola di recitazione e per la prima volta verrà iniziata una scuola di lettura per signorine e giovanetti.

Le domande di ammissione si riceveranno dal 13 ottobre corr. dalle 8 alle 19 di ogni giorno.

All'Ospitale

furono medicati: Santi Leopoldo d'anni 40 di Risano, contadino, per ferita lacero contusa alle dita della mano sinistra riportata accidentalmente, guaribile in giorni 10; Padovani Lea di anni 6 abitante in via Pracchiuso n. 130 per ferita lacero-contusa al cuoio capelluto, riportata per una sassata al capo, guaribile in otto giorni; Elisa Ortis di anni 37 di Forni di Sotto, abitante in Via Brenari, per frattura del setto nasale, riportato per un pugno, guaribile in giorni 10.

Buoi fuggiti.

Sono fuggiti due buoi dai recinti del deposito allevamento cavalli di Palmadova.

Chi avesse informazioni positive da dare di essi, le trasmetta, anche telegraficamente, alla Direzione del Deposito in Palmanova, perchè si possa con sollecitudine inviare il personale per riprenderli.

La relativa ricompensa a chi fornirà le informazioni domandate.

Una conferenza del deput. Rondani.

Il deputato socialista Dino Rondani, che ha finito un suo giro di propaganda nel Polesine, terrà una conferenza il 21 corrente, al Nazionale, per patrocinare una cooperativa di consumo fra gli operai.

R. Scuola Tecnica.

Ecco l'elenco dei licenziati nella R. Scuola Tecnica di Udine nella sessione autunnale: Balliana Giovanni, Bevilacqua Augusto, Biasioli Edoardo, Brovedani Giacomo, Calligaris Plinio, Cignolini G. B., Lucchini Attilio, Marcolini Giovanni, Sbuelz Dino, Valle Carlo, Visentini Ruggero, Cargnelli Riccardo, Colombo Pietro, Cotterli Antonio, Dorigo Ciro, Feruglio Erminio, Giacovero Giovanni, Lorentz G. B., Zilie Giangiacomo, Zuliani Elia (privatista).

Ammessi al primo anno della R Scuola nella sessione autunnale:

Barnaba Attilio, Bellavitis Aldo, Benuzzi Bruno, Di Valvasone Nicolò, Gallefti Guido, Vatta Antonio, Zilie Tito, Rigo Giovanni, Valle Aurelio, Zanier Oliviero, Garzotto Ernesto.

Regia Scuola Normale.

Ottennero la patente di grado superiore presso questa R. Scuola Normale nella sessione autunnale le signorine:

Di Bernardo Margherita convittrice, De Biasio Alessandrina esterna, Bulliani Letizia Istituto Renati, Cocciolo Maria convittrice, Francescatto Anna esterna, Gurisatti Ida Istituto Renati, Missio Noemi esterna, Morgante Ines id., Pirona Emilia id., Rovai Marianna convittrice, Sgobero Noemi esterna, Sporeni Ilde id., Vaccaroni Emma id., Vannini Maria privatista, di Gemona.

Furono licenziate dalla scuola complementare le signorine:

Butazzoni Ersilia Istituto Renati, Cami Oliva esterna, Carminati Maria id., Piva Eugenia id., Tomezzoli Ines Istituto Renati, Della Mea Amalia privatista.

Ottenne pure la patente di grado superiore la signorina Lia d'Agostini, proveniente dal Collegio Uccellis di cui completò gli ultimi due corsi in un solo anno. Alla colta ed intelligente signorina che negli esami ottenne una votazione che onora Lei e l'Istituto in cui fu istruita, le più vive congratulazioni.

Il ritratto del Re nelle caserme

Il Ministero della guerra ordinò che in tutti gli uffici di maggiorità delle caserme e nelle sale di riunione degli ufficiali si ponga il ritratto del nuovo Re.

Elargizione

L'ing. Leonida Leonetti ha versato alla Società Operaia Generale la somma di lire *100*, nella luttuosa circostanza della morte della di lui consorte Maria Jonisch.

La Direzione, riconoscente, ringrazia l'egregio donatore.

Per la mostra dei cani.

Il Comitato organizzatore della Mostra dei Cani che avrà luogo in Udine il giorno 28 corrente, si pregia invitare quei signori che intendono di concorrervi, a voler inviare la scheda d'inscrizione al più presto possibile al Sig. *Romolo Panseri* Via Belloni 3, e ciò allo scopo di evitare al Comitato stesso l'inconveniente che le inscrizioni già numerose, non gli abbiano a pervenire agglomerate negli ultimi giorni.

Fiori d'arancio.

Oggi, la colta e gentile signorina Pia Malavasi, figlia dell'egregio cav. Alessandro maggiore a riposo, affidò le proprie sorti a un ottimo giovane: il dott. Riccardo Testolini, medico comunale a Palazzolo della Stella. Molti e ricchi, i doni, dai numerosi parenti ed amici delle due famiglie, nonchè dagli abitanti di Palazzolo della Stella.

Padrini erano i signori marchese Aquilio Fabris ed il tenente d'artiglieria Enrico Malavasi.

Funzionava da ufficiale dello stato civile, in assenza del sindaco, l'assessore Delegato generale comm. Sante Giacomelli, il quale fece gli auguri agli sposi.

—

Ad Ampezzo, il signor Marco Davanzo impalmava oggi la leggiadra signorina Annetta Benedetti. Per la circostanza lieta, l'egregio segretario di Ampezzo signor Osvaldo Nigris dedicava, con lettera affettuosa, agli sposi, un capitolo inedito della nuova edizione illustrata della *Storia di Venezia nella vita privata,* che l'on. Pompeo Molmenti sta per pubblicare: dono certamente caro e gradito, massime allo sposo, giovane e già noto come valente artista.

—

Alle due coppie felici, alle loro famiglie noi mandiamo le più calde felicitazioni e gli auguri migliori.

Orologio regolatore.

Da questa mattina all'esterno dell'ufficio di vigilanza urbana è visibile l'orologio regolatore colle tabelle mensili del tempo medio dell'Europa centrale; orologio il cui acquisto fu deliberato dal Consiglio comunale.

Il nuovo medico primario del nostro ospedale.

Abbiamo, giorni sono, dato l'annuncio che il dott. Angelo Ceconi era stato eletto direttore e medico primario dell'ospitale di Rovigo, ad unanimità di voti; ed esprimevamo allora il dubbio ch'egli potesse non accettare di venir qui, dove era stato eletto medico primario dell'ospitale nostro.

Il dott. Ceconi, ch'è nostro comprovinciale, preferì di restare in Friuli e jeri fu presentato dal presidente comm. Giacomelli e dal rettore dott. Pennato direttore, ai colleghi ed al personale dell'ospedale.

Buona usanza.

Offerte fatte al Patronato «Scuola e Famiglia» in morte di *Caratti nob. Francesco*: Maria Cicogna Romano L. 1, Lodovico Minar 1, dott. Nicolò Zanutta 2, cav. dott. Arnaldo Plateo 5, ing. Gio. Batta Cantarutti 1;

di *Maria Leonetti*: Lodovico Minar L. 1, prof. Paolo Simonetti 1, Maria Cicogna Romano 1;

di *Bernardis avv. Ugo*: Giacomo Malagnini L. 1, Lodovico Minar 1;

di *Nicolò Variolo*: Piva Variolo L. 1.

Offerte fatte all'erigendo Ospizio Cronici in Udine in morte di *Caratti nob. Francesco*: co. Andrea Caratti L. 10.

Offerte fatte alla società Reduci e Veterani del Friuli in morte di *Bernardis D.r Ugo*: avv. Girardini e Nardini L. 1;

di *Caratti nob. Francesco*: Driussi avv. Emilio L. 2.

La Presidenza ringrazia la nob. famiglia del Co. de Puppi per le L. 5, inviate alla Società quale onoranza in morte del nob. Francesco Caratti.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Caratti nob. Francesco*: Pitacco ing. Luigi L. 1, Peer Domenico 1, Levi avv. G. 1, Casasola avv. Giuseppe 1, Caratti Amalia ved. Agricola 10, Florio co. Filippo 5, Groppiero Comm. Giovanni 2;

di *Bernardis avv. Ugo*: Badolo Maria L. 2, Levi avv. G. 1;

di *Leonetti Maria*: Bardusco Luigi L. 2, Maraini Grato 2, Beltrame Antonio 1, Fanna Antonio 1;

di *Masotti nob. Marianna*: Minisini Francesco L. 2.

Cercasi

abile calzolajo — alloggio e vitto — altre condizioni da convenirsi.

Rivolgersi alla Redazione del Giornale.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.30	Germania	130.50
Romania	104.—	Napoleoni	21.25
Sterl. inglesi	26.60		

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Ruolo delle cause penali da trattarsi nella seconda quindicina di ottobre davanti questo Tribunale.

Giovedì 18. Orsi Attilio, libero, bancarotta, avv. Baschiera, Venna Giacomo e c. furto e lesioni 3 liberi, avv. Baschiera, de Begnac Antonio, oltraggio, appello, avv. Bertacioli, Nascigh Giuseppe oltraggi, appello avv. Podrecca.

Lunedì 22. Garzani Anna libera, contrabbando, Cisotti Lucia, id. id., Sbulf Rosalia, id. id. Sandrini Giuseppina id, id., Bortolotti Angelo e c. id. id., Mizzero Giuseppe libero, renitenza alla leva, Cesco Eugenio id. id., Difensore di tutti l'avv. P. Billia, Polan Antonio contravvenzione alla legge di P. S. appello, difensore avv. Driussi, Paruzzi Italia furto, appello, avv. Brusadola.

Giovedì 25. Foschia Valentino lesione, avv. Caisutti, Venuti Giorgio ingiurie, appello avv. Caratti, Franz Luigia ingiuria, appello, avv. Levi, Pavanutti Giacomo ingiurie appello avv. Caratti.

Lunedì 29. Zuccolo Valentino, contrabbando, difensore avv. Ballini, Cusigh Maria, contrabbando, avv. Colombatti, Gosetti Teresa id. avv id. Zanuttig Giuseppe id. avv. id., Quirino Lucia id. avv. id., Doretti Liberale id. avv. id., Predan Giovanni id. avv. id.

La querela

dell'on. Macola contro il *Paese* che doveva discutersi domani fu rinviata al 13 novembre dietro istanza degli avvocati della difesa, dopo accordo coi procuratori dell'on. Macola.

Memoriale dei privati.

N.o 427. IV

Municipio di Cimolais.

Avviso d'asta.

Nel giorno di sabato 27 corrente alle ore 10 ant. in questo Municipio, e sotto la presidenza del Sindaco, o suo delegato, si terrà pubblica asta, per la novennale affittanza delle malghe comunali sottodescritte.

L'asta seguirà col metodo della candela vergine ed in base alle disposizioni portate dal Regolamento sulla contabilità dello Stato.

Le condizioni d'appalto sono ostensibili in questa segreteria nelle ore di ufficio.

Ogni aspirante dovrà cautare la propria offerta col deposito sottoindicato.

Andando deserto il primo esperimento, avrà luogo un secondo alle ore 10 ant. del 3 novembre p. v.

Con altro avviso sarà fatto conoscere i risultati dell'asta ed il termine utile pel miglioramento del ventesimo.

Dall'Ufficio Municipale

Cimolais, 6 ottobre 1900.

Il Sindaco

Giacomo Zanna.

Descrizione delle malghe d'appaltarsi.

1. *Lodina* — Dato d'asta annue lire 1205.00 — Deposito lire 300.00.
2. *Bregolina* — Dato d'asta annue lire 850.00 — Deposito lire 250.00.
3. *Roncada* — Dato d'asta annue lire 660.00 — Deposito lire 200.00
4. *Cornetto* — Dato d'asta annue lire 745.00 — Deposito lire 200.00.
5. *Nadei* — Dato d'asta annue lire 323.00 — Deposito lire 150.00.

—

Incanto di stabili. — Nel giorno 30 novembre 1900 avanti il Tribunale di Pordenone si terrà l'incanto in confronto del sig. co. Nicolò Cigolotti fu Giuseppe di Montereale degli stabili in mappa di Montereale Cellina e S. Leonardo.

Per la costruzione di un ponte. — Nel dì 22 ottobre nel locale municipale di Platischis, sito in Taipana, sarà tenuto il primo esperimento d'asta per l'appalto del lavoro di costruzione del ponte in muratura sul Torrente Mamblen fra Platischis e Prossenicco.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Grani.

Anche sui mercati della precedente settimana la corrente d'affari si mantenne ottima; la merce che venne sul mercato trovò facile collocamento a pieni prezzi stante la buona ricerca da parte del consumo.

Frumento. Sempre buona si mantiene la domanda in quest'articolo, con affari discreti e con prezzi tendenti al rialzo.

Sulla nostra piazza si quotò da L. 23.50 a 24 il quintale.

Granone Nel melgone, gli affari continuano animatissimi con prezzi sostenuti tanto nelle qualità nuove che nelle vecchie.

Questa ottima corrente d'affari con sostegno nei prezzi ch'è dovuta alle forti pretese all'estero, con la poca merce che viene sul mercato, essendo le rimanenze di merce vecchia, quasi tutte esaurite.

Si quotò da L. 13.75 a 14.25 la vecchia, da L. 11.00 a 12.00 la nuova comune, e da L. 12.50 a 13.15 il gialloncino, il tutto all'Ettolitro, secondo la qualità e la stagionatura.

Segala. Ricercatissima, con prezzi in continuo aumento.

Si quotò da L. 14.00 a 14.25 l'Ettolitro.

Avena. Anche nell'avena i prezzi si mantengono sostenuti con affari discreti stante la poca quantità di merce in vendita dovuta allo scarso raccolto di quest'anno.

Sulla nostra piazza si quotò da L. 18.50 a 19 la nuova nostrana, al quintale, fuori dazio.

Mercati pordenonesi.

Ricercati i buoi da macello, come pure le vacche pregne.

Anche i lanuti da carne vennero pagati bene; scarsi affari negli altri generi.

Granaglie. Frumento	al Qt.	L.	23.32
Granoturco vecchio	all'Ett.	»	15.41
» nuovo	»	»	12.35
» Estero	»	»	12.20
Fagiuoli nuovi	»	»	20.04
Segala	»	»	13.11

Pollerie: frequentata; molti affari; prezzi sempre in aumento.

Uova: 70 mila, a lire 68.

Mercato della seta.

Milano, 9 — L'effetto del rialzo delle pretese si è fatto sentire ancor oggi sul nostro mercato serico, col non permettere che ad una piccola parte delle trattative d'aver esito felice.

Non si può negare che il mercato abbia ricuperato una certa attività, ma le vendite non sono raggiunte che a stento.

La fabbrica moralmente e materialmente non è ancora persuasa di dover aumentare le proprie offerte. Forse si arrenderà se i detentori continueranno a resistere.

Oggi vennero fatti i soliti affari in greggie per lavorerio e qualche realizzo in organzini a titolo fine.

La domanda si è estesa a vari articoli, che erano rimasti finora negletti. Più richiesti anche i bozzoli e quindi sostenuti nei prezzi, ritenendosi che anche la speculazione se ne interessi.

L'IMBROGLIO CINESE.

Situazione peggiorata o migliorata?

Mentre dispacci da Londra affermano non esservi più alcuna speranza sull'avviamento delle trattative, altri da Parigi invece, assicurano che le notizie dalla Cina sono migliori di quanto potrebbero farlo credere le notizie di fonte inglese. Anzi l'accordo fra le Potenze venne stabilito in base alla nota di Delcasse, ed aggiungono confermarsi che Li Hung-Chang è giunto a Pechino e che il principe Tuan fu degradato.

Altri dispacci da Londra, annunziano che cinque mila soldati internazionali sconfissero le truppe imperiali e occuparono la località fra le baie di Mirs e Deep.

Secondo poi notizie da Pechino, i soldati di Li Hung-Chang punirono i boxers di Ciacao.

E per ultimo, hassi pur da Pechino, che 2000 giapponesi sverneranno a Pechino e gli inglesi occuparono il palazzo d'estate abbandonato dai russi.

Echi retrospettivi.

Un attacco degli italiani contro i boxers.

L'eroismo di un picchetto di marinai.

Il *Corriere d'Italia* pubblica una lettera dalla Cina, di testimone oculare, diretta alla famiglia, coi seguenti particolari intorno alla condotta eroica dei nostri marinai nel combattimento del 14 giugno a Long-Fang:

Un picchetto di sette marinai italiani comandato da un sottotenente, stava di guardia a circa 300 metri dal treno mentre i marinai delle altre Potenze si erano sbandati e disarmati.

Improvvisamente videro comparire i boxers i quali investirono il picchetto inseguendo i disarmati fino a pochi metri dal treno.

La lettera così prosegue testualmente: Allora il tenente Serriani porta altri marinai italiani a soccorrere il picchetto e con loro scendono dal treno gli inglesi, gli americani, i tedeschi e gli austriaci che hanno prese le armi ed incominciato il fuoco sui boxers.

Questi dimostrano un coraggio straordinario, poichè, sebbene molti cadano morti e feriti, i rimanenti cercano ad ogni costo di farsi avanti e di avviluppare la testa del treno agitando furiosamente le lancie, le sciabole e la loro bandiera triangolare bianca, orlata di rosso e di festoni. Ma quando cominciano a vedere che le loro perdite sono enormi e che non possono assalire il treno stante la nutrita fucileria degli alleati scompariscono lasciando sul terreno cento morti e la bandiera.

In questo combattimento furono ferocemente massacrati il sottocapo torpediniere Rossi, il cannoniere scelto Basso, il cannoniere Sandroni, il trombettiere scelto Painelli, il cannoniere Antuori.

Il povero Rossi si era portato egregiamente, ordinando più volte agli altri di fermarsi e di ritirarsi poi uniti.

Pare poi che essendo rimasto indietro uno dei suoi commilitoni, il Rossi abbia tentato di resistere. Infatti vicino al suo cadavere furono trovati alcuni boxers feriti. Egli è caduto combattendo corpo a corpo. Ricevette due sciabolate alla testa. Poco lungi giaceva il Painelli.

Il sacrificio del picchetto italiano, che salvò molta gente disarmata, ha fatto acquistare le simpatie di tutti gli alleati pei nostri bravi marinai.

Una conferenza antianarchica.

Il *Pester Lloyd* annuncia che fra le potenze avviene attualmente uno scambio di idee circa la convocazione di un'altra conferenza antianarchica. L'invito alla stessa non partirà dall'Italia. In seguito a proposta ed iniziativa dell'Italia, la faccenda verrà assunta da un'altra potenza. Si crede che le potenze si accorderanno e che la conferenza verrà convocata in qualche capitale.

Notizie telegrafiche.

Spaventosa catastrofe.

40 morti, 20 feriti.

Pietroburgo, 9. A Nikandeff, nel circolo di Porchoff, presso Pskoff, pernottarono nell'ospizio del convento, un edificio a due piani, 5000 pellegrini, che s'erano recati colà per assistere alle solennità religiose. Durante la notte, sotto il peso dei pellegrini, il pavimento del secondo piano si sfondò e rovinò addosso ai pellegrini che dormivano al primo piano.

Nel panico succeduto al crollo, qualcuno gridò «al fuoco!» Allora tutti coloro che potevano muoversi, si precipitarono verso le uscite. Nel terribile pigia pigia, rimasero soffocati 4 uomini e 36 donne; oltre 20 persone rimasero ferite tra cui 4 gravemente.

ULTIMA ORA.

Curioso incidente

fra un ufficiale dell'esercito

e una guardia Palatina.

ROMA 9 *Fanfulla* narra un curioso accidente sorto fra un sergente della guardia palatina e un ufficiale dell'esercito. Quest'ultimo che in borghese si era recato in S. Pietro a una delle ultime cerimonie, sembra desse motivi di osservazioni ad alcune signore che si trovavano presso un sergente della guardia palatina, il quale invitò il giovane a contenersi.

La questione lì per lì non ebbe seguito; però il giovane attese il sergente all'uscita del Vaticano riaccendendo la disputa, qualificandosi per ufficiale dell'esercito e annunziando che avrebbe mandato i padrini che difatti mandò.

Il sergente informò dell'accaduto i suoi superiori tantochè fu chiamato da Rampolla a cui consegnò la relazione del fatto.

Il Rampolla sottopose la relazione al colonello della guardia palatina, e il sergente fu sospeso dal servizio per quaranta giorni.

Da altra parte informata della faccenda un generale del nostro esercito, il tenente venne messo agli arresti.

Così la questione non ebbe seguito.

Il *Fanfulla* tace i nomi dei protagonisti del curioso incidente.

Luigi Montico, *gerente responsabile.*

Il dentista **Alberto Raffaelli** avverte la sua spettabile clientela, di avere col 1 corr. trasportato il suo Studio Dentistico in *Piazza S Giacomo-Casa Giacomelli N. 3.*

D'affittarsi

col 1 Gennaio 1901 — Casa nuova di civile abitazione in posizione splendida che fa angolo sulla porta Venezia, composta di 11 ambienti e relativa lisciveja, acqua potabile.

D'affittarsi

pure anche subito, Negozio sottostante alla medesima.

Per informazioni e trattative, rivolgersi al Negozio di Cartoleria Angelo Peressini, Via Mercatovecchio, Udine.

Rimpetto alla Posta

IN UDINE

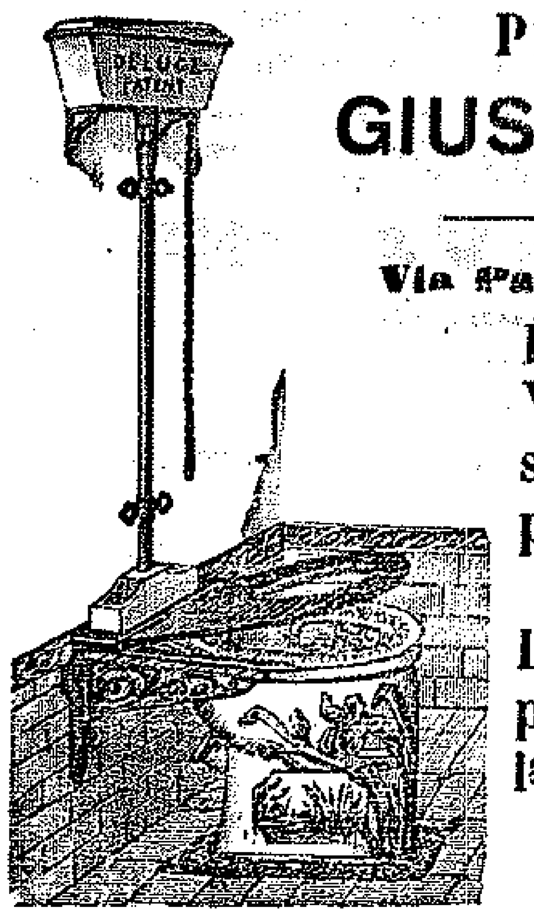
presso lo scalpellino

Antonio Covis

trovansi lapidi, piramidi, monumenti, colonne spezzate, a prezzi modicissimi.

IPERBIOTINA MALESCI

(Vedi avviso in 4.a pagina.)



Premiato Lavoratorio

GIUSEPPE CALLIGARIS

UDINE

Via Palladio — Piazza San Cristoforo

Deposito d'apparecchi sanitari e Water Closets ultimi sistemi, esteri e nazionali, con vasi di porcellana bianchi e decorati.

Lavabi e relativi accessori di porcellana. Robinetteria Nickelata. — Articoli per Bagni.

Prezzi Modicissimi.

Esclusivo deposito, per la vendita degli articoli sanitari in majolica, della rinomata fabbrica

RODOLFO DITMAR DI ZNAIM

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS A RICHIESTA

Macchine per cucire

Il sottoscritto si fa un dovere di partecipare alla S. V. di avere un grande deposito di **Macchine da cucire ed accessori di tutte le qualità** delle migliore fabbriche germaniche, con officina meccanica speciale per riparazioni e cambi.

Prezzi d'impossibile concorrenza.

ITALICO ZANNONI

UDINE - Piazza Garibaldi 15 - UDINE

N.B. Tutte le macchine vengono garantite per anni dieci, e le riparazioni per anni uno.

Pierina Zannoni

Maestra di Zittera e Pianoforte

Piazza Garibaldi 15.

FERRO-CHINA BISLERI

Volete la Salute??

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE, Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: «grandemente «utile nei debilitamenti occasionali «da disturbi inerenti alla gravi-«danza.» 7

MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

D'Affittarsi

un vasto stanzone al N. 11 in Via Bersaglio, anche in giornata, per uso di laboratorio.

Il locale essendo ampio e ben arieggiato potrebbe servire per uso di magazzino.

Per trattative rivolgersi al Sig. **Danielis Angelo** *impiegato comunale.*

FORNACE FARLATTI E SOCI

A FUOCO CONTINUO

Sistema Hoffmann.

Mattoni - Tegole - Tavelle - Quadrelli ecc.

S. DANIELE (Pradimercato)

È una delle più antiche e rinomate Fornaci del Friuli. — Ha il vantaggio eccezionale di disporre di quattro differenti qualità ottime d'argille, l'accurato amalgama delle quali, producono de' migliori e più solidi materiali da fabbrica, affatto resistenti alle intemperie.

Per ordinazioni, rivolgersi direttamente alla Fornace, oppure al socio sig. Italico Piuzzi Taboga, in S. Daniele.

Amaro Bareggi

a base di Ferro China Rabarbaro

Premiato con medaglia d'oro e d'argento

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore, ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO oltre attivare le funzioni dello stomaco, aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro China.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito

Vendesi in tutte le Farmacie Droghieri o Liquoristi.

Il Chimico-Farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato Fluido rigenatore delle forze ai Cavalli e delle Antielle Polveri contro la Bolsaggine o tosse dei Cavalli e Buoi.

Dirigere le domande alla Ditta E. C. F.lli BAREGGI Padova.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

MACELLERIA PRIMA QUALITÀ

DI

GIUSEPPE BELLINA

UDINE — Via Mercerie N. 6 — UDINE

Col giorno 27 pros. pas. mese cominciò nel suo negozio la vendita del vitello e del manzo ai seguenti prezzi:

VITELLO	I a qual. e	I.o taglio	al K		1.50
»	»	»	2.o	»	1.20
»	»	»	3.o	»	1.—
MANZO	I.a qual.		1.o	»	1.50
»	»	»	2.o	»	1.20
»	»	»	3.o	»	1.—

Udine, 26 settembre 1900.

Bellina Giuseppe.

Lezioni di calligrafia

con modica spesa

Via Mercerie 9 — II. piano.

LA DITTA

ANGELO PELLEGRINI

avverte che anche quest'anno mette in vendita a prezzi molto favorevoli oltre **500** (cinquecento) *fusti vuoti*, per vino di varie tenute.

D'affittarsi

quattro piani *siti in via Grazzano N. 42 con l'acqua sulla scaffa, nonchè ogni piano un pergolo grande che guarda la corte sottostante.*

Per trattative rivolgersi nel negozio del sig. Angelo Pellegrini.

Cantina Papadopoli

UDINE - Via Cavour N.o 21 - UDINE

Ottimi vini da pasto, fini e comuni e servizio a domicilio.

Specialità della Casa Vini *Padronali* bianchi e rossi di lusso per ammalati e per dessert.

Il Rapp. per Città e Provincia

A. G. Rizzetto.

Palle da giuoco

garantite di legno *Quebraco Americano* (santo) trovansi sempre in deposito esclusivo per la Provincia di Udine, presso il sottoscritto commissionato *Via della Posta 14 Udine.*

Buri Angelo.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — *Piazza Vittorio Emanuele* — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO
IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute* — Sucesso mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

Francesco Cogolo calzista, Udine, Via Grazzano N. 91.

SEMINE AUTUNNALI.

FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino

di proprietà del Principe Torlonia.

Ha vegetazione robustissima esistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbia, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato ai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari.

100 Chili L. **37**	10 Chili L. **4** —
Sacco Nuovo L. UNA	**Sacchetto Nuovo C. 30**

Un Chilo Centesimi **45.**

Merce posta in Stazione Milano

Un pacco postale di 5 Chilogr. L. **3.50**

Un pacco postale di 3 Chilogr. L. **2.25**

	per 100 chil.
Frumento Noè	L. 35
Frumento di Cologna selezionato	» 35
Frumento rosso Varesotto	» 35
Frumento Turgido ibride	» 50
Frumento precocissimo Giapponese. Il più precoce dei grani. Matura 15 giorni prima degli altri	» 40
Frumento Rieti originario	» 43
Frumento di Rieti, prima riproduzione ferrarese	» 35
Segala nostrana	» 30
Orzo nero *(Novità)*	» 45
Avena nera invernenga	» 33
Avena bianca Lincoln, riprodotta	» 35
Trifaglio incarnato	» 95
Veccia Vellutata	» 50

.... Il Fucense merita elogio per la sua naturale bellezza e copiosità di grano che produce: fruttò fino a 33 spighe per ogni grano. *Mattia Beniamino di Mel.*

.... è superiore ad ogni elogio, produttivo e resistente alla ruggine. *Conte Comm. V. Giusti di Padova.*

... Resistente all'allettamento, alla nebbia ed alla ruggine. Superiore nel prodotto a qualsiasi varietà. *Andreassi Bassi Antenore di Melara.*

.... il Fucense rende il doppio del *Giave,* è più precoce e più resistente alle malattie. *Amm. Nobile A. Sernagiotto di Zenson di Piave.*

.... Resiste a venti forti, non presentò ruggine. *Conte Enrico di Colloredo Mels di Maiano.*

Resistentissimo all'allettamento, produce un terzo più del nostrano. *L. Borghesan di Noale*

Il Fucense è stato più produttivo del Cologna. *Conte Comm. Maniscalchi Erizzo di Verona.*

.... Lo abbiamo trovato resistente al vento e alla ruggine e più produttivo di altra qualità. *Miola Federico, Federazione Agricola Cattolica di Vicenza.*

FRATELLI INGEGNOLI - MILANO Esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO.
— CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA —

PER CHI VUOLE INSERZIONI sulla .. PATRIA DEL FRIULI

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia o fuori, chi domanda inserzioni sulla **Patria del Friuli**, deve anticiparne almeno l'importo approssimativo mediante **vaglia** o **cartolina postale,** ovvero al nostro Ufficio d'Amministrazione.

Per **annunci mortuari, avvisi d'asta,** o **d'interesse privato,** e così **comunicati, atti di ringraziamento** ed **articoli** da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere antecipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s'usa pei telegrammi, dei ogni parola si conteggi per centesimi cinque, ch'è poi il prezzo delle **inserzioni economiche** sui grandi Giornali.

L'Amministrazione, per liberarsi da carteggi coi committenti, li prega di attenersi al metodo di tutti i Giornali, cioè di antecipare il prezzo delle inserzioni.

La **Patria del Friuli** essendo il più diffuso tra i Fogli udinesi, ed avendo Soci anche all'Estero, e specialmente nel limitrofo Impero austro-ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

Chi domanda copie separate, deve, con cartolina, anteciparne l'importo di cinque centesimi per ciascheduna copia, più un centesimo per spese postali ecc. Senza l'antecipato importo, non si spediscono copie a nessuno, tranne ai nostri Corrispondenti e rivenditori. Se si domandano numeri arretrati, il prezzo d'ogni copia è di centesimi dieci.

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n.o 31

UDINE

LA STAGIONE
"LA SAISON"
IL FIGURINO DEI BAMBINI

La stagione e La Saison sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini è unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc, offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János
Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." — Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni!

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua »Hunyadi János« porta sull' etichetta il nome: „Andreas Saxlehner."

La ZAMPIRINA

E' la migliore e più efficace distruttrice delle CIMICI, PULCI, FORMICHE, ecc. ecc., preparata dal Dott Gio. Batta Zampironi in Mestre (Venezia) più volte premiato pe' suoi FIDIBUS contro le ZANZARE; la si vende in vasetti di latta a Cent. 45 il vasetto, presso tutti i farmacisti e droghieri nazionali ed esteri.

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - UDINE - Stabile ex Ditta Jacuzzi

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento famigliare - vitto sano e sufficiente - locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori che frequentano le R. Scuole e da quelli che studiarono nelle scuole interne del Collegio, valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Il Direttore **Dott. Prof. A. SILVESTRI**

Udine, 1899 — Tip. Domenico Del Bianco.